

# Alla «Stampa» arriverà Mario Calabresi

■ Il risiko dei direttori è partito anche nella carta stampata. Dopo il cambio di de Bortoli per Riotta al «Sole24ore» e l'addio di Mieli per far posto proprio a de Bortoli sono prossimi altri significativi spostamenti.

Sembra ormai quasi fatta per l'ascesa di Mario Calabresi alla direzione della «Stampa» di Torino. Trentanove anni, corrispondente di «Repubblica» dagli Stati Uniti, figlio di Luigi Calabresi, il commissario ucciso nel 1972, tornerebbe sulla poltrona più alta del giornale di casa Agnelli dopo esserci già stato da notista politico. È ancora una indiscrezione, ma la più consistente su chi dovrà prendere lo scettro di Giulio Anselmi che andrà a fare il presidente dell'Ansa dopo esserci stato da direttore. Calabresi ha avuto un'ascesa rapidissima; è considerato un uomo forte alla macchina, avendo fatto per anni il caporedattore centrale con Ezio Mauro a «Repubblica». Sarebbe un elemento di discontinuità

in un ricambio sulle poltrone da direttore che in questi anni ha visto ruotare i soliti noti, con poche eccezioni.

Fino all'ufficialità restano in campo altri pretendenti: da Mattia Feltri, oggi capo della redazione romana a Pierluigi Battista. Remotissima ormai la possibilità che sia Maurizio Molinari, corrispondente dagli Stati Uniti, a diventare direttore, così come Augusto Minzolini, messo in campo per un posto in Rai da Silvio Berlusconi, di cui ha decantato augustamente le gesta in questi anni.

L'ascesa di Calabresi potrebbe mettere in moto altre pedine alla «Stampa» stessa, in uscita ed in entrata.

Tra quindici giorni, intanto, dovrà fare il debutto in edicola il giornale «L'Altro», che sarà diretto da Piero Sansonetti, dopo l'uscita polemica da «Liberazione». L'esordio ai primi di maggio. Foglio snello, dicono graffiante. ♦

